

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

**Soprintendenza Archivistica
per il Lazio**

**GLI ARCHIVI
NEL LAZIO**

« « « » » »

Soprintendenza archivistica per il Lazio - Roma

Notizie sugli archivi del Lazio

Le informazioni archivistiche che qui si presentano hanno lo scopo di fornire alcune notizie essenziali relative alla consistenza e alle modalità di accesso ~~agli~~ Archivi di Stato e ~~dei~~ principali archivi privati e di enti pubblici esistenti a Roma e nella regione.

Si sono, in particolare, considerati soltanto quei complessi documentari le cui condizioni di ordinamento e conservazione ne rendono possibile una utilizzazione almeno parziale, sia perché ne viene facilmente consentito l'accesso al pubblico, sia perché essi sono forniti di inventari o, quanto meno, di elenchi di consistenza sufficientemente esaurienti.

Si fa presente che, ad eccezione degli Archivi di Stato, tutta la rimanente documentazione archivistica può essere consultata esclusivamente mediante presentazione di una richiesta alla Soprintendenza archivistica per il Lazio (via Palestro 11, tel. 462668/483539), cui è affidato il compito di vigilare su tutto il patrimonio archivistico non statale.

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO

P.le degli Archivi (EUR) - tel. 5920371/2/3)

orario sala di studio: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì,
venerdì ore 9 - 18.30
sabato ore 9 - 13

Conserva la documentazione, antecedente l'ultimo quarantennio, degli organi centrali dello Stato a partire dall'unità. In particolare si tratta di:

- inchieste parlamentari dalla seconda metà dell'800
- pareri del Consiglio di Stato (1848-1920)
- atti di governo e decreti registrati dalla Corte dei Conti
- Consiglio nazionale delle ricerche (1921-1950)
- Real Casa; Presidenza della Repubblica, verbali dei Consigli dei Ministri; Presidenza del Consiglio (1876-1954)
- Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo e memorie difensive dei senatori colpiti dalla depurazione
- ARCHIVI MINI SERIALI:

Ministero dell'Interno (1848-1950), tra cui atti della segreteria del capo della polizia, miscellanea dell'OVRA, casellario politico centrale, atti dell'ufficio politico e della divisione polizia politica,

Ministero di Grazia e Giustizia (1862 - 1947)

Ministero dell'agricoltura, industria e commercio (1822-1917); Ministero dell'agricoltura e foreste (1927-1965), Ministero dell'industria e commercio (1927-1962);

Ministero del Lavoro e previdenza sociale (1944-1967);

Ministero della pubblica istruzione (1849-1912);

Ministero dei lavori pubblici (1817-1928);

Ministero delle poste e telegrafi (1861-1914);

Ministero dei Trasporti (1905-1960);

Ministero della Marina Mercantile (1861-1958);

Ministero delle finanze (1862-1959);

Ministero del Tesoro (1848-1952).

Si conservano inoltre le carte della Corte di cassazione di Roma e gli archivi dei Tribunali militari, oltre alle carte del Comitato Centrale di Liberazione Nazionale e del Comitato di liberazione nazionale di Roma.

Si ricorda infine il complesso degli archivi privati: un centinaio di carteggi di personalità, tra cui Depretis, Ricasoli, Crispi, Giolitti, Nitti, Graziani, La Malfa.

Un cenno a parte meritano gli archivi fascisti (Direttorio del partito nazionale fascista, Segreteria particolare del duce: carteggio ordinario e carteggio riservato). (1)

Non versano la documentazione all'Archivio Centrale il Ministero degli Esteri, gli Stati Maggiori dell'Esercito, della Marina militare, dell'Aeronautica, il Senato e la Camera dei Deputati, che pertanto di spongono di propri archivi storici.

ARCHIVIO DI STATO DI ROMA

c.so Rinascimento, 40 - tel. 6543823

orario sala di studio: ore 9-17; sabato ore 9-13.30

L'archivio conserva la documentazione delle magistrature centrali dell'ex Stato pontificio. Si tratta in particolare dell'archivio notarile (sec.XI-XIX), di quello camerale, degli archivi di congregazioni e commissioni e degli archivi giudiziari. Si conserva inoltre la documentazione di numerosi ospedali romani, di opere pie e alcuni archivi privati. All'Archivio di Stato confluisce inoltre il materiale documentario degli organi periferici dello Stato relativi alla provincia di Roma. (2)

(1) Per notizie più dettagliate ed esaurienti in merito alla documentazione che si conserva presso l'A.C.S. cfr. Guida generale degli Archivi di Stato italiani, vol. I, A-E, s.v. "Archivio centrale dello Stato", Roma 1981.

(2) Cfr. A.LODOLINI, L'archivio di Stato di Roma, Epitome di una guida degli archivi dell'amministrazione centrale dello Stato pontificio. Roma 1960

ARCHIVI DI STATO DI RIETI, VITERBO, FROSINONE E LATINA

Conservano la documentazione degli organi periferici degli Stati preunitari e dello Stato italiano.

ARCHIVI COMUNALI DEL LAZIO

Si tratta degli archivi di 373 Comuni, tra cui - oltre a Roma, Viterbo, Rieti, Frosinone e Latina - sono comprese numerose cittadine di notevole valore storico: Orte, Bagnoregio, Montefiascone, Ferentino, Alatri, Anagni, Amatrice, Terracina, Gaeta, Sermeneta, Monterotondo, Civita Castellana, solo per citare le più significative. Gran parte di questi Comuni conserva documentazione molto antica che risale in molti casi al sec. XVI.

Le serie principali sono costituite dagli atti consiliari, dal carteggio amministrativo, dai catasti, dagli atti civili e criminali, dalla documentazione contabile, dai registri dello stato civile.

Tale materiale, di consistenza notevole, anche se in genere disordinato, permette una completa ricostruzione delle vicende storiche locali.

ARCHIVI DEGLI ENTI PUBBLICI

Tutti gli enti pubblici di carattere nazionale hanno la sede principale e perciò l'archivio generale a Roma.

Tra gli altri si ricordano l'E.N.E.L., l'I.R.I., che ha depositato l'archivio storico presso l'Archivio Centrale dello Stato, l'E.N.I., l'Ufficio Italiano Cambi, l'I.N.A., l'A.C.I., alcuni importanti istituti bancari, tra cui la Banca d'Italia, che possiede un prezioso archivio storico ottimamente conservato, gli istituti di previdenza, l'I.N.P.S. in particolare, e numerosi istituti di ricerca tra cui il C.N.R..

Sono inoltre di notevole interesse gli archivi delle Unità sanitarie locali, che hanno ereditato la grande mole di documentazione degli ospedali oggi soppressi e gli archivi di alcune aziende municipalizzate (A.T.A.C., A.C.E.A.).

Tale materiale documentario è in genere accessibile alla consultazione, anche se non sempre ben tenuto, né tanto meno ordinato. Notizie più precise in merito sono facilmente reperibili presso gli uffici della Soprintendenza archivistica che in molti casi ha a disposizione gli elenchi di consistenza della documentazione storica conservata.

ARCHIVI DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA

Si tratta di istituti, sorti in epoche diverse con finalità di beneficenza ed assistenza in campi molto vari che, nell'ambito del processo di unificazione e riordinamento del nuovo Stato unitario, furono raggruppati sotto il medesimo stato giuridico dalla legge Crispi del 20 luglio 1890, n. 6980.

PIO ISTITUTO CATEL - viale Trstevere, 85 ROMA.

L'istituto fu fondato dal Cav. Francesco Catel nel 1856 per soccorrere con vari tipi di sussidi artisti italiani e tedeschi residenti in Roma. L'archivio conserva ca. 150 pezzi dal 1874 ed è ordinato ed inventariato. Si segnalano in particolare: lo statuto, i registri del Consiglio di amministrazione, i libri dell'amministrazione dei beni, la documentazione relativa all'assegnazione di premi e borse di studio.

COLLEGIO NAZZARENO - largo del Nazzareno, 25 ROMA.

Il collegio fu fondato dal Card. Michelangelo Tonti nel 1622 che incaricò Giuseppe Calasanzio di curarne l'istituzione e l'organizzazione. Ha sede in un palazzo nobiliare, appartenuto precedentemente alla famiglia del Bufalo. Presso il collegio nel 1658 sorse l'"Accademia degli Incolti" che raccoglieva insegnanti e studenti e si ispirava al modello di più famose accademie dello stesso periodo. Frequentarono il collegio molti studenti fra cui Pietro Verri, e alcuni membri delle famiglie Carafa e Cesi. Nella sede del collegio, oltre all'archivio, sono conservati un museo mineralogico, una ricca biblioteca e una pinacoteca. Tutto il complesso, nonostante alcuni interventi avviati dalle Soprintendenze competenti, versa in un grave stato di decadenza e abbandono. L'archivio conserva più di 500 pezzi dal 1630 in poi, sommariamente ordinati. In particolare si segnalano: i documenti relativi al patrimonio, gli indici degli alunni del convitto, i giornali del collegio, i registri delle spese per la dispensa.

CONSERVATORIO DELLA SS.MA CONCEZIONE DETTO DELLE VIPERESCHE -
via di S. Vito, 10 ROMA.

Il conservatorio fu fondato nel 1668 da Livia Vipereschi, nobildonna romana, per ricoverare fanciulle povere e dar loro cristiana educazione, finché non si fossero maritate o monacate. L'archivio, ordinato ed inventariato, conserva ca. 234 pezzi a partire dal 1502. Ad esso è aggregato anche l'archivio privato della famiglia Vipereschi.

ISTITUTI RAGGRUPPATI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA "OPERA DI S. VINCENZO DE PAOLI" E "SOCIETA' DEGLI ASILI D'INFANZIA" - via G. Branca, 120 ROMA.

Gli istituti gestivano asili e asili-nido per il ricovero dei bambini poveri o figli di madri lavoratrici. L'archivio, parzialmente ordinato, conserva ca. 270 pezzi dal 1848 in poi. In particolare si segnalano: i documenti istitutivi, i registri dell'amministrazione, i registri generali dei fanciulli, i rapporti delle ispettrici, i diari scolastici, il materiale sull'ordinamento didattico e la serie delle fotografie dello asilo di Testaccio.

SOCIETA' DELLE SALE DI RICOVERO PER BAMBINI DI OPERAIE - via G. Branca, 120 ROMA.

La Società fu fondata dal Comune di Roma per assistere nei giorni feriali i figli delle operaie. L'archivio comprende una trentina di pezzi dal 1871, parzialmente ordinati. In particolare si segnalano: statuti e regolamenti, verbali del Consiglio di amministrazione, relazione sullo andamento dell'istituzione nel primo quarantennio.

ISTITUTO DEI CIECHI "S.ALESSIO" - viale C. Tommaso Odescalchi, 38A ROMA.

L'istituto fu fondato per ricoverare ed educare gratuitamente fanciulli ciechi poveri. L'archivio, ordinato ma non inventariato, conserva ca. 450 pezzi dal 1868. In particolare si segnalano: gli atti istitutivi e i regolamenti, i registri delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, la documentazione relativa al patrimonio e alla contabilità, la documentazione relativa ai ricoverati.

Inoltre, sono consultabili presso la sala di studio dell'Archivio di Stato di Roma gli archivi delle seguenti Opere Pie: Ospizio Apostolico S. Michele, Conservatorio di S. Eufemia, Conservatorio di S. Caterina della Rosa, Pio Istituto dell'Addolorata.

ARCHIVI DEGLI OSPEDALI

Gli archivi storici dei più grandi ed antichi ospedali di Roma sono consultabili presso la sala di studio dell'Archivio di Stato di Roma: Arciospedale S. Spirito, Ospedale della Consolazione, Arciospedale di S. Giacomo degli incurabili o in Augusta, Arciospedale di S. Rocco, Ospedale di S. Gallicano e S. Maria, Ospedale S. Giovanni, Ospedale della SS. Trinità dei Pellegrini, Ospedali Riuniti.

OSPEDALE CIVILE - viale Igea TARQUINIA (VT).
Fondato nel XVI sec. col nome di Ospedale S. Croce. L'archivio conserva documentazione a partire dal 1567. Si segnalano in particolare: il libro delle congregazioni della Confraternita di S. Giovanni Decollato, i registri degli infermi, la documentazione relativa al patrimonio e alla

contabilità, i giornali dell'ospedale, le ordinazioni mediche, la documentazione relativa alla farmacia, i libri di cibarie e vestiari.

OSPEDALE CIVILE - via Scriattoli, 44 VETRALLA (VT).

Fondato dal canonico Tancredi Guastaduiglia nel 1694. L'archivio conserva documentazione dal 1649. Si segnalano in particolare: i registri dell'amministrazione, i libri di censi e canoni, i regolamenti, i registri degli infermi.

OSPEDALE "MARZIO MARINI" - località Filoni MAGLIANO SABINA (RI).

Fondato dal Card. Gabriele Ferretti vescovo della Sabina nel 1858. L'archivio conserva documentazione a partire dal 1858. Si segnalano in particolare: i documenti istitutivi e gli statuti, le deliberazioni del Consiglio di amministrazione, la documentazione contabile, la documentazione sanitaria.

OSPEDALE CIVILE - via O. Capo, 2 ANAGNI (FR).

Fondato dalla locale Confraternita della SS.ma Annunziata nel sec. XIX. L'archivio conserva documentazione a partire dal 1870. Si segnalano in particolare: i registri dell'amministrazione, la documentazione relativa al patrimonio e alla contabilità, la documentazione sanitaria.

OSPEDALE "CADUTI DELLA PATRIA" - via Ospedale ISOLA DEL LIRI (FR)

Fondato nel 1923. L'archivio conserva documentazione a partire dal 1926.

OSPEDALE "SS. TRINITA'" - via Piemonte SORA (FR).

Fondato nel 1562 dall'omonima confraternita. L'archivio conserva documentazione a partire dal 1926.

ooooooooooooooooooooo

ARCHIVI INDUSTRIALI

Si tratta di un nuovo settore di attività della Soprintendenza, che richiede particolari cautele sia per la diffidenza degli imprenditori nei confronti dell'intervento statale, sia per le questioni di riservatezza connesse al tipo di documentazione conservata. Si è, per ora, avviato il censimento degli archivi degli operatori economici della provincia di Roma e della provincia di Frosinone, di cui si indicano qui di seguito i risultati più significativi.

Prov. di Roma

Istituto Farmacologico Serono -- Via Casilina 125 - Roma

Fondata nel 1905, l'industria produce farmaci per lo più di origine biologica e svolge una intensa attività scientifica.

L'archivio, che risale agli anni della costituzione della società, consiste di alcune centinaia di registri per la maggior parte di natura contabile. La serie più interessante è quella dei verbali del Consiglio di Amministrazione, che consentono di ripercorrere le principali vicende aziendali dal 1905 ad oggi.

Lo stabilimento, situato fuori Porta Maggiore, presenta caratteristiche interessanti dal punto di vista architettonico, anche se ha subito notevoli trasformazioni. L'archivio è stato ordinato e inventariato. È a disposizione anche una ricca biblioteca scientifica.

Esso Italiana S.p.A. - Via Castello della Magliana, 25 - Roma

Fondata nel 1891, la società svolge un'attività produttiva e di vendita di derivati dal petrolio e gas naturale. L'archivio storico è costituito da ca. 100 registri dalla fine del sec. XIX al 1940. Si tratta di libri contabili, contratti, bilanci, libri sociali. Molto interessante è l'efficientissima organizzazione dell'archivio corrente, realizzata con l'uso di un sofisticato elaboratore e di un sistema di posta pneumatica.

ITALCABLE S.p.A. - via Calabria 46-48 - Roma

Fondata nel 1921, la società si occupa dell'esercizio dei servizi di telecomunicazioni internazionali via cavo, via satellite, via radio.

L'archivio, che risale alla costituzione, comprende interessante materiale tecnico e amministrativo relativo all'attività dell'impresa. Si conserva anche una notevole quantità di documentazione fotografica. Le carte, tuttavia, non sono ordinate, anche se si conservano in buono stato.

MAGAZZINI GENERALI IN ROMA S.p.A. - via del Commercio, 13 - Roma

Fondata nel 1908, la società svolge attività di custodia e conservazione delle merci sia nazionali che estere.